

SIEM Summer School 2015 – TREVISO, 6/10 luglio 2015

## ***Suonami una storia!***

### ***Musica e narrazione per una didattica creativa***

(NB: ai corsisti non sono richieste conoscenze o competenze musicali)

#### **DOCENTI E ATTIVITÀ**

- **Susanna Odevaine**, *Parola al corpo. Come ascoltare le idee che nascono dal corpo?* (8 ore)
- **Ciro Paduano**, *Ritmicamente parlando: strategie didattiche per un'educazione ritmica* (8 ore)
- **Sonia Simonazzi**, *Ritmia, musicisti per gioco* (8 ore)
- **Tullio Visioli**, *Il canto e il racconto* (8 ore)

#### **DESTINATARI**

Educatori, insegnanti di Scuola Primaria e dell'Infanzia, operatori musicali, insegnanti di musica, studenti universitari.

#### **DURATA**

32 ore (6-10 luglio)

#### **CALENDARIO E ORARIO**

<b>LUGLIO 2015</b>	<b>LUN 6</b>	<b>MAR 7</b>	<b>MER 8</b>	<b>GIO 9</b>	<b>VEN 10</b>
Ore 8,30- 12,30	—	<b><i>Odevaine</i></b>	<b><i>Paduano</i></b>	<b><i>Simonazzi</i></b>	<b><i>Visioli</i></b>
Ore 13,45- 17,45	<b><i>Odevaine</i></b>	<b><i>Paduano</i></b>	<b><i>Simonazzi</i></b>	<b><i>Visioli</i></b>	—

***Seguono:***

***presentazione attività e curriculum dei docenti***

## SUSANNA ODEVAINÉ

### *Parola al corpo*

#### DESCRIZIONE DEL CORSO

Elementi di teoria e pratica nel laboratorio di movimento.

Come ascoltare le idee che nascono nel corpo? Il linguaggio poetico del movimento trova la sua sintassi grammaticale nel corpo, nello spazio, nel ritmo, nelle qualità dinamiche, nelle azioni. Il modo in cui questi aspetti sono in rapporto tra loro e come potranno essere giocati nella relazione con gli altri, sarà il terreno di lavoro per esplorare, improvvisare e comporre il movimento.

Il seminario propone una riflessione sull'importanza della dimensione comunicativa, creativa ed artistica del movimento e offre degli esempi di pratiche laboratoriali rivolte ai bambini in ambito scolastico che ciascuno dei partecipanti potrà modulare secondo la propria sensibilità e necessità, attraverso il SAPER FARE, IMPROVVISARE E COMPORRE.

Si invitano i corsisti ad indossare un abbigliamento adeguato alla pratica corporea (calzini di spugna; tuta o pantaloni comodi).

#### NOTE BIOGRAFICHE



Danzatrice, diplomata all'Institut de Formation Professionnelle pour l'Enseignement de la Danse Contemporaine diretto da Françoise Dupuy (R.I.D.C., Parigi 1983-87). Ha danzato con diverse compagnie italiane in Italia e all'estero. Nel 2003 inizia un'intensa attività d'insegnamento della danza nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

Nel 2005 riceve l'attestato di Danzeducatore® dall'Associazione Mousiké di Bologna. Dal 2006 al 2012 è nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Danza Educazione Società, DES.

E' stata docente all'Università delle Scienze Motorie (IUSM Roma) nell'ambito del progetto *L'Insegnamento della Danza nella Scuola*.

Conduce corsi di pedagogia coreutica rivolti a danzatori, educatori, insegnanti, e musicisti in diversi contesti tra cui il Campus Internazionale OSI Summer Course diretto da Giovanni Piazza (Taormina, 2010), il Campus delle Arti diretto da Angela Chiofalo (San Gemini 2010, Tuscania 2011), Campus estivo della SIEM Società Italiana Educazione Musicale (Macerata 2013 - 2014) per il Conservatorio di Musica di Santa Cecilia Roma ha curato il corso *Voce al Corpo* rivolto agli allievi cantanti. Dal 2010 è tra i docenti della Scuola Biennale di Musicoterapia di Palermo e Noto.

Autrice di articoli e relatrice in diversi convegni, è presidente dell'Associazione Choronde Progetto Educativo e Direttrice del Corso di Formazione in Pedagogia del Movimento *La Danza va a Scuola*.

## **CIRO PADUANO**

### ***Ritmicamente parlando...***

#### **DESCRIZIONE DEL CORSO**

Il corso presenta diverse strategie didattiche per un'educazione ritmica nella successione voce-corpo-strumento, nelle sue possibili combinazioni e sovrapposizioni nell'atto della produzione musicale.

La ritmica delle scansioni verbali delle filastrocche, dei testi poetici, di sequenze numeriche, analisi della ritmica del testo cantato;

a partire da brani esistenti si cercherà di stimolare l'invenzione, la creazione di testi verbali da assemblare insieme per costruire una semplice performance vocale; analisi ed esecuzione di brani cantati; costruzione di un rap.

Presentazione e studio di sequenze di gesti suono e di blocchi ritmici di body percussion a partire da movimenti naturali e quotidiano fino ad arrivare alla composizione di sequenze ritmiche più complesse; proposte di attività combinate di ritmica verbale, gesti suono e body percussion; stimoli e attività tese a offrire gli strumenti per comporre semplici sequenze ritmiche attraverso il corpo e il movimento.

Esplorazione e uso dello strumentario ritmico melodico sia per accompagnare scansioni verbali e ritmico-motorie sia per costruire eventi ritmici indipendenti.

Suggerimenti, consigli, strategie per costruire semplici performance con gli stimoli offerti nel corso.

È richiesto un abbigliamento comodo (preferibilmente tuta) e calzini antiscivolo.

#### **NOTE BIOGRAFICHE**



Dopo gli studi conservatoriali (chitarra classica) e universitari (DAMS di Bologna), si è dedicato alla didattica musicale, formandosi attraverso corsi internazionali sulle metodologie dell'educazione musicale esistenti in Europa e negli Stati Uniti (Kodály, Dalcroze, Orff, Gordon). Attualmente è docente in corsi nazionali ed internazionali sulla metodologia Orff-Schulwerk (Finlandia, 2001-2009; Australia, 2008; Giappone, 2004-2005; Corea, 2006; Estonia, 2008; Lituania, 2012) sulla metodologia Orff-Schulwerk e in corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia sul territorio nazionale. Ha collaborato inoltre con diversi Conservatori di

Musica Italiani, con la Facoltà di Matematica dell'Università Roma 3 con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma in progetti di Educazione musicale e Spettacoli didattici. Ha pubblicato più di 150 articoli sulla didattica e musica per la Scuola Primaria sulla rivista quindicinale *La Vita Scolastica* (ed. Giunti); i testi "Altro che Musica" e "Animali" concernenti attività musicali per bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e i testi "Musica dal corpo" e "I suoni del corpo" e "Questione di stile" riguardante la didattica con la Body Percussion. È fondatore del gruppo spettacolo BodySband formato da insegnanti musicisti i quali offrono spettacoli, lezioni concerto e rappresentazioni didattiche e del gruppo spettacolo di bambini Olimpiasband. È coordinatore didattico del dipartimento Junior presso la Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia. E' socio fondatore dell'OSI (Orff-Schulwerk Italiano).

**SONIA SIMONAZZI**  
(IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE SPAZI RITMÌA)

*Ritmìa, musicisti per gioco*

**DESCRIZIONE DEL CORSO**

Lasciare spazio all'immaginazione, per sviluppare il laboratorio in un "mondo incantato" dove fare/ascoltare il silenzio diventa una base per evidenziare e facilitare la comprensione del materiale sonoro.

Giocare ad ascoltare e controllare respiro e voce per ottenere concentrazione e rilassamento.

Esprimersi e raccontarsi con la voce e con il corpo, combinando silenzi, vocali, consonanti e parole per creare ritmi, melodie e armonie.

Dall'uso della voce al movimento del corpo, al fare musica: imparare a tradurre sugli strumenti musicali (tamburi, sonagli, flauti, strumenti a pizzico, vari tipi di idiofoni, oggetti di uso comune) e nell'esecuzione degli schemi motori, i ritmi appresi attraverso la vocalità per affinare l'esecuzione strumentale di gruppo, permettendo un approccio più veloce ed efficace al fare musica e al muoversi insieme in modo più strutturato.

È richiesto un abbigliamento comodo e calze antiscivolo.

**NOTE BIOGRAFICHE**



Musicista, diplomata in fagotto (Cons. Boito di Parma - 1992), alterna l'attività concertistica alla ricerca e alla sperimentazione di nuove tecniche per avvicinare i bambini alla musica e alla pratica motoria. Specializzata in fagotto barocco, integra la passione per la musica antica all'interesse per l'etnomusicologia.

Da anni si dedica all'approfondimento di tecniche respiratorie e motorie che applica nella sua pratica di didattica della musica (RITMÌA®).

Istruttrice yoga diplomata (1997) dalla scuola quadriennale "Yoga Ratna" di Gabriella Cella Al Chamali. Dal 1993 conduce laboratori per bambini e corsi di formazione per insegnanti.

Dal 2004 dirige il corso annuale "Ritmìa, la scuola" per la formazione

degli Istruttori Ritmìa.

Dal 2005 dirige i corsi di formazione permanente per gli Istruttori Ritmìa.

È stata Docente di laboratorio (Musica I) alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano.

È autrice di diversi testi didattici.

Ha collaborato con la rivista "L'Educatore" (Fabbri Edit.)

## TULLIO VISIOLI

### *Il canto e il racconto*

#### DESCRIZIONE DEL CORSO

La voce cantata è sicuramente il principale modello sul quale ogni bambino svilupperà le successive esperienze musicali. Un approccio globale alla voce cantata richiede una visione *paideutica* del repertorio; ogni brano affrontato deve rispondere a un progressivo e consapevole percorso di formazione, nel quale tecnica, espressione e complessità del linguaggio musicale si devono evolvere in maniera interdipendente e armoniosa.

Gli argomenti trattati nel corso saranno:

- Pedagogia generale e speciale della voce cantata e della coralità.
- Evoluzione e utilizzo della voce dall'infanzia all'adolescenza.
- La composizione per bambini e ragazzi.
- Direzione musicale e simbolismo del gesto.
- Come progettare, scrivere, comunicare, presentare e sostenere un progetto di educazione corale: dai contenuti alle finalità pedagogiche.

1. Il canto infantile tra tradizione e innovazione, glocalizzi, repertorio e estetica del paesaggio coro come modello 'non coercitivo' di coinvolgimento al suono e alla musica. Musica e movimento 'necessario'.
2. Il canto dei bambini e la direzione espressiva. Nozioni di concertazione. Voci accompagnate e voci a cappella: dall'unisono alla polifonia attraverso composizioni di natura pre-polifonica. La teoria vocologica dell'appoggio emozionale: coscienza della voce, delle forme vocaliche e della respirazione ottimale. Come motivare al progresso tecnico attraverso una naturale esigenza di maggiore espressività.
3. Il canto dei ragazzi: i problemi legati al repertorio e alla scelta dei testi e la creazione di laboratori che integrino voci e strumenti. Pratiche di lettura musicale che si trasformano in improvvisazione e pratiche estemporanee che diventano scrittura.

#### NOTE BIOGRAFICHE



Compositore, direttore di coro, flautista dolce e cantante, è nato a Cremona. Dirige il *Coro dei bambini* e insegna *flauto dolce* a Roma, presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio. Docente di *Educazione al suono e alla musica* presso l'Università Lumsa di Roma e il Master in *Pedagogia dell'espressione* di Roma 3, insegna *Esperienza del canto* presso la Scuola di Artiterapie diretta dal Prof. Vezio Ruggeri. Ha ideato per l'ASL di Centocelle (Roma) il coro inclusivo *Voc'incòro*, da lui diretto e dal 2014 ha attivato il coro *Mani Bianche di Roma*. È attivo nella scrittura corale e nella proposta di nuovi repertori musicali per bambini e ragazzi, settore nel quale ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti. Ha pubblicato composizioni destinate al *coro di voci bianche*, al *coro giovanile* e

al *flauto dolce*, condensando le sue esperienze pedagogiche nei libri *VariAzioni, elementi per la didattica musicale* (Anicia 2004) e *Il Baule dei suoni* (Multidea 2011). Relatore a convegni sull'educazione musicale, sulla coralità e la Foniatria, nel 2013 ha conseguito il Master in *Vocologia Artistica* presso l'Università degli studi di Bologna, con una tesi sulla prevenzione delle disfonie infantili attraverso il canto corale, ottenendo il premio *Vocologia Artistica 2012-2013*. Attualmente sta lavorando a un testo di studio sulla vocalità dei bambini e dei ragazzi.